

Piano di Miglioramento 2017/18

I.C. Fr.Ili Linguiti-, Giffoni Valle Piana (SA)

RACCORDO TRA RAV, PTOF E PDM

Il RAV (Rapporto di Autovalutazione) definisce, sulla base degli esiti degli studenti, le priorità, i traguardi da raggiungere nei tre anni e gli obiettivi di processo che rappresentano una definizione operativa delle attività da mettere in atto per raggiungere le priorità strategiche nel breve periodo, un anno. Il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) raccorda le priorità e i traguardi del RAV con i valori su cui si basa l'azione educativa dell'Istituto, definisce gli obiettivi di processo triennali e il potenziamento dell'offerta formativa finalizzandoli al raggiungimento dei traguardi del RAV. Il PDM (Piano di Miglioramento) determina, sulla base degli obiettivi di processo, le azioni che la scuola mette in atto durante il primo anno 2015-2016 per intraprendere il percorso di miglioramento nel triennio successivo.

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	-Elaborare una progettazione didattica condivisa, che preveda prove comuni standard concordate per classi parallele, soprattutto per italiano e matematica. - Individuare un docente cui attribuire compiti di coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti. -Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado
Ambiente di apprendimento	Incentivare la formazione, nell'IC o in rete, sui temi della didattica per competenze, sulle TIC, sull'inclusione - Promozione negli studenti dei tre ordini di scuola di competenze sociali e civiche. Sensibilizzare rispetto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo.
Inclusione e differenziazione	-Monitorare gli interventi di recupero e potenziamento -Monitorare l'utilizzo degli strumenti di rilevazione dei BES, elaborati dal GLI
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Favorire la condivisione di progettazione, metodologie, valutazione, per implementare le buone pratiche. Migliorare la comunicazione

	<p>interna. Potenziare la comunicazione tra i plessi, soprattutto in forma digitale. Raccogliere le esigenze formative dei docenti e del personale ATA per poter stendere un piano di formazione di Istituto.</p>
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Coinvolgere le famiglie, nell'ottica della condivisione della corresponsabilità educativa, incentivando la partecipazione alle iniziative della scuola.</p> <p>Attuare appositi accordi di rete, convenzioni, protocolli d'intesa con enti esterni, altri istituti del primo e secondo ciclo, realtà territoriali.</p>

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto (valore che identifica la rilevanza dell'intervento)
Elaborare una progettazione didattica condivisa, che preveda prove comuni standard concordate per classi parallele, soprattutto per italiano e matematica	5	5	25
Individuare un docente cui attribuire compiti di coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti	4	4	16
Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado	4	5	20
Incentivare la formazione, nell'IC o in rete, sui temi della didattica per competenze, sulle TIC, sull'inclusione	5	4	20
- Promozione negli studenti dei tre ordini di scuola di competenze sociali e	5	4	20

civiche. Sensibilizzare rispetto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo.			
Monitorare gli interventi di recupero e potenziamento	4	4	16
Monitorare l'utilizzo degli strumenti di rilevazione dei BES, elaborati dal GLI	4	5	20
Favorire la condivisione di progettazione, metodologie, valutazione, per implementare le buone pratiche. Migliorare la comunicazione interna...	4	5	20
Coinvolgere le famiglie, nell'ottica della condivisione della corresponsabilità educativa, incentivando la partecipazione alle iniziative della scuola Attuare appositi accordi di rete, convenzioni, protocolli d'intesa con enti esterni, altri istituti del primo e secondo ciclo, realtà territoriali.	4	4	16

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Elaborare una progettazione didattica condivisa, che preveda	Elaborazione del curriculum in verticale per competenze, per	Incontri per la stesura della progettazione didattica e per il	Programmazioni disciplinari d'istituto, Curriculum in verticale.

prove comuni standard concordate per classi parallele, soprattutto per italiano e matematica	tutte le discipline/educazioni. Progettazione didattica comune con individuazione di tempi e modalità di misurazione condivise per tutte le discipline.	monitoraggio della stessa. Entro il 30 novembre predisposizione della programmazione. 100% delle classi utilizza la programmazione d'istituto. Tre prove comuni per tutte le discipline	Monitoraggio prove comuni e compiti autentici. Check list delle prove comuni
Individuare un docente cui attribuire compiti di coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti	Nomina delle funzioni strumentali. Progettazione e attuazione delle attività in ogni classe.	1 Nomina docente referente entro ottobre. 2.Mappatura di pratiche e progetti. 3. 80% degli alunni è soddisfatto delle attività svolte 4. Individuazione dei punti forti e dei punti deboli nel mese di giugno	1. Stesura mappa. 2. Misurazione indice di soddisfazione degli alunni sui diversi progetti (solo per la classi quinta primaria e secondaria).
Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado	Tutte le classi parallele, tenendo conto della differenza di età degli alunni, individuano modalità condivise di valutazione	100% dei docenti utilizza la scala di misurazione condivisa	Verbali dei gruppi disciplinari
Incentivare la formazione, nell'IC o in rete, sui temi della didattica per competenze, sulle TIC, sull'inclusione	Molti docenti, almeno il 70%,partecipano alla formazione sulle TIC e sull'inclusione,sulla didattica per competenze.	La maggioranza dei docenti di italiano e matematica partecipa alla formazione sulla didattica per competenze. Il 95% dei docenti partecipa ad almeno un tipo di formazione tra quelle individuate. Media ore formazione/ docente pari a 20 ore/anno	Monitoraggio della formazione, con mappatura dei corsi frequentati dai docenti Check list corsi di formazione
Promozione negli studenti dei tre ordini di scuola di competenze sociali e civiche. Sensibilizzare rispetto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo.	Stesura di progetti incentrati sulle competenze sociali e civiche.	L'80% degli alunni partecipano attivamente ai progetti e mettono in pratica le regole della buona convivenza civile.	Monitoraggio delle azioni degli studenti. Check list dei progetti.
Monitorare gli	Stesura dei progetti di	L'80% ha raggiunto gli	Mappatura dei risultati

interventi di recupero e potenziamento	recupero e potenziamento con individuazione di obiettivi misurabili Verificare l'efficacia al termine di ogni intervento.	obiettivi previsti alla fine di ogni intervento di recupero o potenziamento	ottenuti. Check list interventi di potenziamento Check list interventi di recupero
Monitorare l'utilizzo degli strumenti di rilevazione dei BES, elaborati dal GLI	Mappatura degli strumenti di rilevazione e degli interventi previsti per i BES	100% dei docenti utilizza gli strumenti predisposti. Numero dei PEI e dei PDP predisposti in percentuale di BES sul totale della popolazione scolastica	Check list dei risultati di tutti gli interventi. Check list dei PEI e dei PDP
Favorire la condivisione di progettazione, metodologie, valutazione, per implementare le buone pratiche. Migliorare la comunicazione interna. Potenziare la comunicazione tra i plessi, soprattutto in forma digitale. Raccogliere le esigenze formative dei docenti e del personale ATA per poter stendere un piano di formazione di Istituto.	Condivisione delle buone pratiche all'interno dei gruppi disciplinari e degli incontri di team/consigli di classe. Aggiornamento sistematico della documentazione ritenuta significativa per docenti, ATA e stakeholder.	-100% dei docenti condividono, nei gruppi disciplinari, le metodologie di lavoro e le buone pratiche. -100% docenti predispongono prove comuni di italiano, matematica e inglese, a classi parallele -80% dei docenti comunicano attraverso strumenti on-line	Verbali dei Gruppi disciplinari. Questionari di gradimento.
Coinvolgere le famiglie, nell'ottica della condivisione della corresponsabilità educativa, incentivando la partecipazione alle iniziative della scuola. Attuare appositi accordi di rete, convenzioni, protocolli d'intesa con enti esterni, altri istituti del primo e secondo ciclo, realtà territoriali.	-Condivisione con le famiglie del processo di miglioramento in atto nella scuola. -Utilizzo del Registro elettronico da parte delle famiglie. -Sottoscrizione di accordi di rete, convenzioni e protocolli d'intesa con partner istituzionali per il miglioramento degli obiettivi di processo: rete Lisaca; partecipazione ai bandi MIUR; progetti per PON 2014-2020.	50% dei genitori partecipa alle assemblee; 50% dei genitori partecipa ai colloqui individuali; 80% delle famiglie usa il registro elettronico; 50% degli alunni partecipa ai PON; 80% dei docenti partecipa ai corsi di formazione della rete Lisaca; Buona intesa e collaborazione con gli istituti del territorio.	Check list relativa alla presenza dei genitori alle assemblee e ai colloqui individuali. Questionari di gradimento.

--	--	--	--

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
<p>-Elaborare una progettazione didattica condivisa, che preveda prove comuni concordate per classi parallele, soprattutto per italiano e matematica.</p> <p>-Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, per tutte le discipline.</p> <p>-Favorire la condivisione di progettazione, metodologie, valutazione, per implementare le buone pratiche.</p> <p>-Monitorare gli</p>	<p>-Graduale evoluzione delle performance degli alunni in rapporto alle strategie didattiche di miglioramento attuate in ogni ambito disciplinare.</p> <p>-Stimolo a rafforzare la collaborazione dei docenti in percorsi condivisi di analisi e studio di dati e strategie didattiche.</p> <p>-Individuazione di nuove strategie didattico-educative.</p> <p>-Rinnovata attenzione del corpo docente nei confronti degli esiti scolastici in relazione alla qualità</p>	<p>Un cambiamento troppo repentino potrebbe causare dei sovraccarichi di lavoro anche in riferimento alle consuetudini in atto nella scuola .</p> <p>- Scarsità di tempo a disposizione per il confronto tra docenti (soprattutto della scuola secondaria)</p>	<p>Successo formativo degli alunni e puntuale riscontro da parte degli insegnanti della qualità dell'intervento didattico in rapporto agli esiti delle prove standardizzate e delle verifiche in itinere relative ai percorsi formativi programmati.</p>	<p>Eventuale demotivazione dei docenti in seguito al mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati. Stress di fronte ad un processo di organizzazione del lavoro troppo analitico e dettagliato.</p> <p>-Esiguità del budget</p>

<p>interventi di recupero e potenziamento</p> <p>-Monitorare l'utilizzo degli strumenti di rilevazione dei BES, elaborati dal GLI</p>	<p>dell'insegnamento.</p> <p>- Graduale evoluzione delle performance degli alunni in rapporto alle strategie didattiche di miglioramento attuate in ogni ambito disciplinare.</p>			
<p>Promozione negli studenti dei tre ordini di scuola di competenze sociali e civiche. Sensibilizzare rispetto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo.</p>	<p>Graduale miglioramento dei comportamenti degli studenti.</p>	<p>Resistenza al cambiamento.</p>	<p>Miglioramento evidente dei rapporti tra pari e tra studenti e personale della scuola.</p>	<p>Resistenza al cambiamento.</p>
<p>-Incentivare la formazione, nell'IC o in rete, sui temi della didattica per competenze, sulle TIC, sull'inclusione</p>	<p>-Individuazione di nuove strategie didattico-educative.</p> <p>-Stimolo a migliorare la qualità dell'insegnamento da parte dei docenti.</p> <p>-Stimolo a migliorare la propria professionalità da parte dei docenti.</p>	<p>Sovraccarico di lavoro ed aspettative.</p> <p>-Partecipazione ai corsi di aggiornamento solo di un ristretto gruppo di docenti</p>	<p>Successo formativo degli alunni e puntuale riscontro da parte degli insegnanti della qualità dell'intervento didattico in rapporto al successo formativo degli alunni.</p>	<p>Stress di fronte ad un processo di organizzazione del lavoro basato sulla didattica innovativa.</p> <p>-Resistenza al cambiamento</p>
<p>-Coinvolgere le famiglie, nell'ottica della condivisione della corresponsabilità educativa, incentivando la partecipazione alle iniziative della scuola.</p> <p>-Attuare appositi</p>	<p>-Rinnovata attenzione dei genitori nei confronti degli esiti scolastici dei propri figli.</p> <p>-Rinnovata attenzione dei genitori nei confronti del Ptof.</p>	<p>Sovraccarico di aspettative nei confronti della scuola</p>	<p>-Successo formativo degli alunni</p> <p>-Diminuzione dei fenomeni di devianza sociale</p> <p>-Diminuzione del fenomeno di dispersione scolastica.</p>	<p>- Eventuale scarsa oggettività da parte di alcune famiglie nei confronti del rapporto tra reale impegno e rendimento dei propri figli.</p> <p>-Inadeguata ricaduta sulla</p>

<p>accordi di rete, convenzioni, protocolli d'intesa con enti esterni, altri istituti del primo e secondo ciclo, realtà territoriali.</p>	<p>-Individuazione di strategie didattico-educative condivise.</p> <p>-Apertura dei docenti, genitori, studenti alle problematiche sociali emergenti : condivisione, confronto, dibattito costruttivo</p> <p>- Attuazione di un Comitato genitori</p> <p>- Miglioramento della qualità dei servizi offerti</p>		<p>- Miglioramento della qualità dei servizi offerti</p>	<p>qualità dei servizi offerti.</p>
---	--	--	--	-------------------------------------

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi degli obiettivi	Connessione con il quadro di riferimento di cui in appendice A e B
<ol style="list-style-type: none"> 1. Rilevare sistematicamente le performance degli alunni attraverso l'analisi e la tabulazione degli esiti delle prove standardizzate e delle verifiche in itinere. 2. Trasformare il modello trasmissivo della scuola. 3. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere, valutare. 4. Creare nuovi spazi per l'apprendimento. 5. Riorganizzare il tempo del fare scuola. 	<ol style="list-style-type: none"> 1.Sviluppo e potenziamento delle competenze di base. 2.Sviluppo delle competenze digitali degli studenti. 3.Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. 4. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. 5. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

1) OBIETTIVO DI PROCESSO: Elaborare una progettazione didattica condivisa, che preveda prove comuni concordate per classi parallele.

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente Scolastico	Redazione del PdM. Organizzazione e coordinamento delle attività di monitoraggio relative alle azioni di miglioramento.			
Commissione autovalutazione; Funzione strumentale Area 1; Referente Invalsi	Elaborazione RAV - PdM Raccolta e tabulazione dei dati relativi agli esiti degli alunni. Analisi degli esiti riguardanti le prove Invalsi.			
Dipartimenti	Declinazione del Curricolo verticale e delle programmazioni. Preparazione delle prove.	12		Previste dal contratto
Docenti	Elaborazione di strategie didattiche per il miglioramento degli esiti scolastici. Somministrazione delle prove .Progetti mirati al raggiungimento del successo formativo. Attività di recupero e potenziamento			
Personale ATA				
Altre figure professionali: formatori	Formazione			

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		MIUR - Progetto di rete relativo ai

		piani di miglioramento. Personale dei docenti.
Consulenti		
Attrezzature	Strumentazioni informatiche dell'Istituto e servizi di rete	
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett	2 Ott.	3 Nov	4 Dic	5 Gen.	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Confronto sugli esiti degli alunni (valutazioni trimestrali)				X			X			X
Confronto tra docenti di classi parallele			X			X			X	
Programmazione disciplinare. Progettazione di prove comuni	X		X				X			

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	26/06/2018
Indicatori di monitoraggio del processo	100% dei docenti di italiano e matematica della scuola primaria e secondaria ha concordato e somministrato le prove comuni agli alunni
Strumenti di misurazione	Check list descrittiva delle prove comuni somministrate classe per classe.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Tabella riassuntiva degli esiti delle prove
Data di rilevazione	20/12/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	100% dei docenti della scuola primaria e secondaria ha somministrato e somministrato le prove comuni di fine trimestre agli alunni
Strumenti di misurazione	Check list descrittiva delle prove comuni somministrate classe per classe.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	30/11/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	100% dei docenti ha prodotto una programmazione per classi parallele. 100% dei

	docenti ha concordato prove comuni quadrimestrali
Strumenti di misurazione	Consegna delle programmazioni in file Documentazione delle prove comuni da somministrare agli alunni
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

2)OBIETTIVO DI PROCESSO: Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, per italiano e matematica

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Individuare i criteri e indicatori per la valutazione delle prove di italiano e matematica	12		Ore di Gruppi disciplinari

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett	2 Ott.	3 Nov	4 Dic	5 Gen.	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Verifica validità criteri utilizzati										X
Individuazione dei criteri comuni per la misurazione delle prove trimestrali	X									
Individuazione dei criteri comuni di valutazione del grado di positività degli alunni	X									

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	26/06/2018
Indicatori di monitoraggio del processo	Tutte le classi parallele predispongono prove comuni e individuano indicatori comuni di misurazione
Strumenti di misurazione	Check list di prove predisposte
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	
Data di rilevazione	30/11/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Tutte le classi parallele predispongono prove comuni e individuano indicatori comuni di misurazione
Strumenti di misurazione	Check list di prove predisposte
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	

3)OBIETTIVO DI PROCESSO: Incentivare la formazione, nell'IC o in rete, sui temi della didattica per competenze, sulle TIC, sull'inclusione

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Partecipazione ad attività di formazione.	20 minimo		Ore di formazione

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett	2 Ott.	3 Nov	4 Dic	5 Gen.	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Formazione interna: corso di formazione sulla sicurezza (sett); registro elettronico: tutti gli ordini(nov); registro elettronico genitori ; curricolo verticale per competenze; orientamento formativo; corso auditor; corsi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

tenuti dalla Rete di Scopo; autoformazione.										
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	26/06/2018
Indicatori di monitoraggio del processo	Raccolta dati
Strumenti di misurazione	mappatura dati formazione docenti IC
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	30/11/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	raccolta dati
Strumenti di misurazione	tabulazione dati sulla formazione docenti dell'IC
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

4)OBIETTIVO DI PROCESSO: Monitorare gli interventi di recupero e potenziamento

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Monitoraggio degli interventi di recupero. Attuazione interventi di recupero da parte dei docenti curricolari.			Recupero nell'orario di servizio dei docenti

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett	2 Ott.	3 Nov	4 Dic	5 Gen.	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Potenziamento in tutte le discipline della scuola secondaria					X	X	X	X		
Recupero in tutte le discipline della scuola secondaria					X	X	X	X		

monitoraggio interventi di recupero e potenziamento						X			X	
---	--	--	--	--	--	---	--	--	---	--

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/05/2018
Indicatori di monitoraggio del processo	mappatura degli interventi svolti e rilevazione percentuale esiti positivi
Strumenti di misurazione	Verbali dei consigli di classe
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

5) OBIETTIVO DI PROCESSO: Monitorare l'utilizzo degli strumenti di rilevazione dei BES, elaborati dal GLI

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Monitoraggio strumenti nel GLI.			Parte del fondo per FS

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett	2 Ott.	3 Nov	4 Dic	5 Gen.	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Analisi funzionalità degli strumenti: PDP,PEI				X			X			X

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	26/06/2018
----------------------------	-------------------

Indicatori di monitoraggio del processo	Mapa completa di PEI e PDP
Strumenti di misurazione	Check list finale di PEI e PDP predisposti e attuati
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	
Data di rilevazione	30/11/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	PEI per tutti gli alunni certificati, PDP PER gli alunni DSA e BES
Strumenti di misurazione	Check list di PEI e PDP
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	

6)OBIETTIVO DI PROCESSO: Favorire la condivisione di progettazione, metodologie, valutazione, per implementare le buone pratiche

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	confronto nei gruppi disciplinari, plesso e interclasse.	12		Previste dal contratto

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett	2 Ott.	3 Nov	4 Dic	5 Gen.	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Confronto didattico	X	X	X	X	X	X	X	X	X	

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	26/06/2018
Indicatori di monitoraggio del processo	presenza di incontri dedicati nel piano attività: interclasse, incontri di plesso, gruppi disciplinari e team finalizzati

Strumenti di misurazione	Verbali delle riunioni
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	
Data di rilevazione	30/11/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	presenza di incontri dedicati nel piano attività: interclasse, incontri di plesso e gruppi disciplinari
Strumenti di misurazione	verbali delle riunioni
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	

7) OBIETTIVO DI PROCESSO: Coinvolgere le famiglie, nell'ottica della condivisione della corresponsabilità educativa, incentivando la partecipazione alle iniziative della scuola

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Coinvolgere le famiglie, nell'ottica della condivisione della corresponsabilità educativa..	10		Nelle 40 ore (Assemblee di classe /interclasse), formazione famiglie.

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett	2 Ott.	3 Nov	4 Dic	5 Gen.	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Formazione per genitori						X			X	
Assemblee;consigli di classe ed interclasse ; consigli di intersezione; incontri scuola famiglia		X		X			X		X	

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	26/06/2018
Indicatori di monitoraggio del processo	percentuale di partecipazione colloqui, assemblee e interclassi
Strumenti di misurazione	Verbali delle riunioni
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	30/03/2018
Indicatori di monitoraggio del processo	percentuale di partecipazione colloqui, assemblee e interclassi
Strumenti di misurazione	verbali delle riunioni
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

8) OBIETTIVO DI PROCESSO: Individuare un docente per l'area del Benessere cui attribuire compiti di coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti	25		Fondo specifico per le FS

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett	2 Ott.	3 Nov	4 Dic	5 Gen.	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Monitoraggio						X				X
coordinamento	X	X	X			X				
Individuazione docente	X									

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	26/06/2018
Indicatori di monitoraggio del processo	Raggiungimento degli obiettivi: 70% della positività di ogni attività svolta
Strumenti di misurazione	Verifiche alla fine di ogni attività programmata
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	30/03/2018
Indicatori di monitoraggio del processo	Raggiungimento degli obiettivi: 70% della positività di ogni attività svolta
Strumenti di misurazione	Verifiche alla fine di ogni attività programmata
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	20/12/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero attività programmate
Strumenti di misurazione	Verbali
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	Mappatura di tutti gli interventi messi in atto
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	27/10/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Nomina docente
Strumenti di misurazione	
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1 Miglioramento delle prestazioni nelle prove standardizzate

Priorità 2 Sviluppo delle competenze sociali degli alunni dell'Istituto Comprensivo

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Risultati nelle prove standardizzate
Traguardo della sezione 5 del RAV	Maggior allineamento dei risultati delle prove INVALSI a quelli di scuole con contesto socio

	economico e culturale simile
Data rilevazione	Maggio 2018
Indicatori scelti	1. Partecipazione dei docenti di italiano e matematica a formazione su didattica per competenze 2. Individuazione di almeno 4 incontri per progettazione didattica e relativo monitoraggio 3. Scheda monitoraggio risultati attività di recupero 4. Due prove comuni standardizzate a fine quadrimestre.
Risultati attesi	1. Partecipazione del 60% dei docenti di italiano e matematica a formazione su didattica per competenze 2. Progettazione didattica e prove comuni concordate 3. 80% alunni ha ottenuto miglioramenti in italiano e matematica.
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	

Esiti degli studenti	Competenze chiave e di cittadinanza
Traguardo della sezione 5 del RAV	Competenze chiave e di cittadinanza
Data rilevazione	Giugno 2018
Indicatori scelti	In riferimento al curricolo verticale di cittadinanza dell'Istituto, si prevede almeno un progetto di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva in ogni scuola dell'IC.
Risultati attesi	1. Mappatura di pratiche e progetti e relativa verifica 2. Mappa dei progetti e rilevazione gradimento da parte degli alunni e dei genitori.
Risultati riscontrati	1. Realizzazione di progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva nella Scuola Primaria e Secondaria. 2 Mappa dei progetti e rilevazione gradimento : 100% alunni e genitori.
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	Definire a Settembre UDA di cittadinanza in verticale.

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Il Nucleo per la valutazione d'Istituto ha condiviso con il Collegio la verifica del PDM .
--	--

Persone coinvolte	A tutti i docenti è stato dato modo di visionare il PDM, che è stato pubblicato sul sito.
Strumenti	Discussione nei Gruppi funzionali e nel Collegio docenti la verifica del PDM.
Considerazioni nate dalla condivisione	Positivo aver posto in rilievo tutte le attività dell'IC finalizzate al miglioramento.

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Collegi docenti unitari. Dipartimenti disciplinari . Riunioni dei Consigli di classe	Docenti	Da ottobre 2017
Circolari .Sito.Bacheca della scuola	Docenti. Personale ATA	Da ottobre 2017

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Assemblee di classe	Genitori	Da ottobre 2017
Circolari .Sito	Genitori. Stakeholders	Da ottobre 2017

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

NOME	RUOLO
Sofia Palumbo	Dirigente Scolastico
Villani Anna	Docente scuola secondaria e referente del Piano di Miglioramento. Collaboratore del DS
Parente Rosa	Docente scuola secondaria.
Vergati Anna	Docente scuola secondaria
Tedesco Rita	Docente scuola primaria
Martini Francesco	Docente scuola secondaria .Collaboratore del DS
Palo Giuseppina	Docente scuola primaria. Responsabile di Plesso
D'Elia Daria Coppola Antonella	Docenti scuola infanzia. Responsabili di Plesso.
Conte Maria Antonietta	DSGA
Corcione Giovanna	Componente genitore

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	SI
Se sì chi è stato coinvolto?	Altri membri della comunità scolastica (Consiglio di Istituto)
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	NO
Se sì, da parte di chi?	
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	SI
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	SI

ALLEGATI

Appendice A – Obiettivi del Piano Triennale dell’Offerta formativa della legge 107/2015 La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell’art. 1 della legge 107, le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale dell’offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- a) valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella musica, nell’arte, nel cinema;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità, l’educazione all’autoimprenditorialità;
- e) rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f) alfabetizzazione all’arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti;

- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
- k) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- l) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento di tempo scolastico o rimodulazione del monte orario.
- m) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo d'istruzione;
- n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- o) individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni.
- p) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- q) definizione di un sistema di orientamento.

Appendice B – L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette “orizzonti” coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere, valutare
3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
6. Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile